

Cronaca | Ribera | 10 Nov 2009 | 16:03

Ospedale Fratelli Parlapiano Tanto rumore per nulla

Il laboratorio analisi è aperto



di Davide Cufalo



ospedale_ribera

Falso all'allarme all'ospedale di Ribera, perché il laboratorio di Analisi cliniche, integrato nella stessa struttura, non è stato mai chiuso come abbiamo potuto verificare questa mattina, recandoci presso il nosocomio riberese e parlando direttamente con il codirettore sanitario Adriano Cracò, stranito circa le voci di avvenuta chiusura.

"Il laboratorio di analisi non è stato mai chiuso – ha smentito Cracò, ricevendo il benplacito a rilasciare dichiarazioni da parte del manager dell'Asp Olivieri -. Negli ultimi giorni, infatti, il laboratorio è stato sempre aperto grazie alla disponibilità della dottoressa Anna Garuana, che ringrazio. Tutt'al più, per consentire alla nostra dottoressa di riposare, pur essendo reperibile in caso di emergenze, abbiamo pensato di coprire qualche turno pomeridiano, rivolgendoci, per l'effettuazione di esami ematochimici, al laboratorio del presidio ospedaliero di Sciacca, ma sempre garantendo la massima copertura, sia per i pazienti ricoverati all'interno della struttura, che per gli utenti esterni."

Il direttore generale dell'Asp Olivieri non ha mai decretato la chiusura del laboratorio di analisi, ma è pur vero che, circa una settimana fa, è scaduto il contratto al medico che affiancava la collega di reparto Garuana con la conseguenza che qualche prelievo del sangue, effettuato dopo le ore 14, è stato mandato all'ospedale "Giovanni Paolo II" di Sciacca. Al momento nessun disservizio si è verificato e, a breve, arriverà presso l'ospedale di Ribera il medico biologo che affiancherà la dottoressa Garuana, sulle cui energie si fa grande affidamento, considerando che presso il laboratorio di analisi, nel turno mattutino di apertura che va dalle 8 alle 14, vengono effettuati non meno di 40/50 prelievi e si lavora a pieno regime, con l'ausilio dei tecnici.

Da parte dei politici e dei cittadini riberesi ci si interroga se il direttore generale dell'Asp abbia davvero a cuore il rilancio dell'ospedale riberese "Fratelli Parlapiano". In un recente incontro presso la sala giunta del comune crispino, Olivieri si era impegnato, alla presenza degli amministratori comunali e dei rappresentanti delle forze politiche di Ribera, a garantire il funzionamento di tutta la struttura ospedaliera e ad inviare due Cardiologi. L'impegno del manager dell'Asp di Agrigento è stato in parte assolto, dato che il primo dei due cardiologi ha preso servizio presso il nosocomio riberese, mentre ancora si attende l'arrivo di un secondo medico necessario per far riaprire il reparto di Cardiologia. Recentemente, un cardiologo non ha accettato di firmare un contratto a termine di tre mesi per lavorare nella struttura riberese, scegliendo di prestare servizio in un altro ospedale del palermitano.

Al centro delle preoccupazioni degli esponenti dell'Udc riberese, comunque, c'è l'assetto più generale della sanità siciliana voluto dall'assessore Massimo Russo. Sulla riforma in atto, il deputato nazionale Giuseppe Ruvolo, nei giorni scorsi, si era speso in questi termini: *"Abbiamo sempre diffidato della riforma del governo regionale ed a questo punto, di fronte all'ulteriore depotenziamento di servizi, non ci limiteremo a sostenere soltanto il disegno di legge che tutela i piccoli ospedali, sottoscritto da 40 deputati e depositato all'Ars, ma promuoveremo ogni azione, anche la più forte, al fine di impedire l'assurdo obiettivo dell'assessore Russo"*.

I deputati Totò Cascio e Giuseppe Ruvolo faranno il punto sulla situazione dell'ospedale di Ribera durante la conferenza stampa, che avrà luogo venerdì 20 novembre alle 10 presso la sala convegni del Comune di Ribera.

Fotogallery





Testata iscritta al n° 273 del Registro Stampa del Tribunale di Agrigento in data 16/11/2006 - Grafedit Scarl P.IVA 02203780842
Tutti i contenuti di Agrigentonotizie.it sono di proprietà della Grafedit scarl. È vietata la riproduzione anche parziale.